

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

La bulimia del volante

Audi sta per entrare nel settore delle piccole con la A1. Prima ancora Porsche, dopo il fuoristrada, si è concessa la sua bella berlina, a 4 porte per giunta (mai successo prima) e l'ha chiamata Panamera. Ma anche Skoda si è fatta il SUV, la Yeti. E Mini debutterà presto con un'auto da oltre quattro metri che Mini lo è solo di nome. Sono gli ultimi esempi di una moda che ormai porta tutti i marchi ad avere in listino una gamma sterminata, dall'utilitaria all'ammiraglia. La domanda è una: perché? Cosa c'è dietro l'espansione delle sinergie industriali che porta tutti ad avere tutto, magari travestendo auto altrui (la Sedici è una Suzuki rivenduta, la Ka una Panda ricucinata, la C-Crosser una Outlander rivestita)? Forse è solo bulimia. Che rischia di annacquare la specificità e la storia dei singoli marchi. A quando una Ferrari low cost o station wagon? Ne sentiamo la mancanza...



Stessa carrozzeria a quattro anni dal lancio, ma cambiano motori e telaio. A tutto vantaggio di ecologia e prestazioni

DI GIAN PIERO PIAZZA

Opel Corsa è un cavallo di battaglia per la casa automobilistica europea del Gruppo General Motors, con un indice di gradimento avallato dai numeri: ben 2,5 milioni di unità vendute nei primi undici anni di vita. Sull'onda di un consolidato successo, la piccola Opel si era adeguata ai tempi registrando un radicale cambiamento nel 2006



La rinnovata Opel Corsa, in vendita a partire da 11.300 euro

con la sua quarta generazione, un modello proposto in due varianti a tre e cinque porte, agli antipodi l'una dall'altra. Ora, dopo quattro anni, la Corsa subisce una rivisitazione imposta anche dalle più severe dispo-

sizioni sulla tutela ambientale attraverso una formula che la dice lunga sulla sensibilità di Opel nei confronti della clientela. In soldoni, nessuna modifica esteriore - con grande sollievo dei 190.000 automobilisti di casa nostra che

Opel Corsa, la piccola cresce. Sotto il vestito è tutta nuova

dal 2006 hanno scelto di affrontare la mobilità quotidiana al volante di una Opel Corsa, e che non verranno penalizzati da una vertiginosa svalutazione della loro auto - ma sotto il vestito è una vettura nuova. A cominciare dai propulsori, tutti bialbero a fasatura variabile con 4 valvole per cilindro e a normativa Euro 5, più potenti, molto meno inquinanti e con consumi ridotti del 13%. Come l'inedito 1.3 turbodiesel da 95 cv che consuma appena 3,7 litri di gasolio ogni 100 km a fronte di soli 98 g/km di CO2. O il nuovo tre cilindri 1.0 a benzina da 65 cv con 5 litri per 100 km ed

emissioni contenute a 117 g/km. O ancora la brillante (e un po' rumorosa) versione sportiva 1.4 benzina da 100 cv. Ovviamente, le migliorie sono state estese anche al telaio, con ammortizzatori e molle di nuova concezione, al sistema di gestione elettronica del motore, all'asse posteriore, alla trasmissione e addirittura allo sterzo per ottenere un maggiore comfort di guida e un'eccellente stabilità di marcia. Il tutto a prezzi praticamente invariati, in media appena 200 euro in più. Il listino parte infatti da 11.300 euro, ESP compreso.



Il pneumatico Scorpion Verde di Pirelli

Si chiama Scorpion Verde ed è tutto italiano il primo pneumatico ecologico ad alte prestazioni. Allo studio anche il Cyber Tyre, la gomma intelligente che grazie ad un microchip "legge" la strada e comunica con chi sta al volante

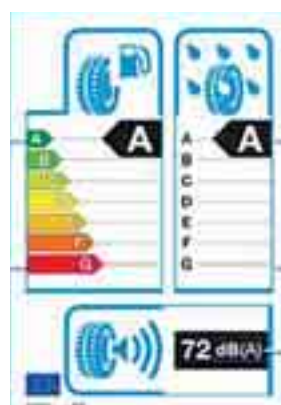
DAL NOSTRO INVIATO A BARCELONA ALBERTO CAPROTTI

Investire sul verde. Al contrario di chi è molto più responsabile in termini percentuali dell'inquinamento delle nostre città e fa poco o nulla per evitarlo, la svolta ecologica del mondo dell'automobile e quello dei suoi componenti - per scelta e per necessità - è iniziata da tempo e in maniera decisa. Il settore dei pneumatici non fa eccezione, anche per essere in linea con la normativa europea che già da inizio 2010 impone precise limitazioni e dall'ottobre 2012 obbligherà i costruttori a esporre sulle gomme un'etichetta con i dati relativi a efficienza energetica, tenuta sul bagnato e rumorosità di rotolamento. Pirelli in questo senso è già avanti e si appresta a lanciare sul mercato lo Scorpion Verde, primo pneumatico ecologico ad alte prestazioni. La particolarità della nuova gomma è che è destinata ad equipaggiare proprio i veicoli a più alto impatto ambientale: i tanto demonizzati Suv e crossover che malgrado tutto - secondo alcune stime della stessa Pirelli - continueranno a rappresentare almeno il 10% del mercato anche nei prossimi tre anni. Prima di testarlo in pista sul circuito catalano di Idiada, abbiamo assistito ad alcuni test finalizzati alla messa a punto dello Scorpion Verde nella camera semi-anecoica, costruita in modo da assorbire i suoni provenienti da tutte le direzioni tranne che dal suolo, dove si riesce a isolare e misurare la rumorosità proveniente dalla superficie di contatto fra il pneumatico e il rullo di gomma sui cui gira. Pirelli promette che Scorpion Verde non avrà avversari sugli asfalti bagnati grazie a un disegno del battistrada caratterizzato da quattro profondi incavi, e alla scelta dei materiali per le mescole utilizzate, in particolare fibre ibride (nylon, aramide, kevlar), nano compo-

sti e polimeri di prossima generazione. Secondo i dati dichiarati, un pneumatico di questo genere consente un risparmio di carburante del 3,4% nel ciclo combinato, una resistenza al rotolamento più bassa del 20% e un abbattimento del rumore percepito del 30% (praticamente un decibel in meno). Provato in pista e su strada, il nuovo Pirelli ha mostrato le sue doti di aderenza. Non solo in fase di frenata, ma soprattutto nei repentini cambi di direzione. Sia con Suv a trazione anteriore sia con quelli a quattro ruote motrici, lo Scorpion Verde ha mostrato omogeneità di comportamento e buona direzionalità. Forzando l'andatura, anche in presenza di piccole perdite di aderenza, il pneumatico ha ripreso motricità senza mai costringere a manovre brusche. Il comportamento neutro e la bassa rumorosità si sono riproposti anche sull'asfalto autostradale e su brevi sterrati.

L'amministratore delegato Francesco Gori, ha ricordato che il giro d'affari di Pirelli Tyre è praticamente raddoppiato tra

il 2000 e il 2008 e che lo scorso anno la quota è cresciuta dello 0,6% a fronte di un calo tra l'1 e il 6% dei principali avversari di settore. Il segreto della "tenuta" Pirelli nonostante la crisi del settore è stato concentrarsi sui mercati a più alto tasso di crescita. «Quest'anno - ha aggiunto Gori - il 70% della nostra produzione avverrà proprio nei Paesi in via di sviluppo. Coglieremo queste opportunità investendo oltre 300 milioni di euro, un nuovo record dopo i 217 milioni investiti nel 2009».



Da novembre 2012 tutti i pneumatici nuovi venduti in Europa dovranno avere questa etichetta che ne indica i livelli di efficienza energetica, tenuta sul bagnato e rumorosità di rotolamento.

Quanto ai progetti, Gori ha ricordato che la nuova fabbrica di Settimo Torinese (al via a metà estate) sarà il centro d'eccellenza Pirelli per i pneumatici verdi. Ma la ricerca non si ferma e il futuro si chiama Cyber Tyre. La gomma "intelligente" che la Casa milanese sta sviluppando, avrà un microcomputer della dimensione di una moneta da 2 euro incollato all'interno della camera del pneumatico che comunica con una centralina elettronica. Nella sua prima applicazione, denominata TPMS

(Tyre pressure monitoring system), i dati che è possibile ricavare da ogni gomma sono pressione, carico verticale e temperatura interna del pneumatico, che vengono inviati al computer di bordo attraverso un microtrasmettitore radio. Il Cyber Tyre di Pirelli potrà però raccogliere ed elaborare dati ancora più precisi, come la durata residua del battistrada e soprattutto decifrare il tipo di fondo stradale, in modo da far funzionare in maniera più accurata di quanto non sia possibile oggi i sistemi di sicurezza come Esp e Abs.

DA SAPERE

50% la percentuale delle automobili in Italia che viaggia con pneumatici usurati (sotto i limiti consentiti dal codice della strada) o non correttamente gonfiati. Le gomme sgonfie o rovinate accrescono di molto il rischio di incidente e fanno consumare fino al 20% in più di carburante.

25% la percentuale degli italiani che dichiara di non essere in grado di cambiare da solo un pneumatico forato (il dato sale al 44% se si considerano soltanto i neopatentati).

(Sondaggio Tns Italia per assicurazione.it.)

Futuro di gomma Pirelli è già avanti

Esclusività e prestazioni. Da vent'anni protagonista sul mercato Usa, ma affacciato solo dal 2008 su quello italiano, il marchio Infiniti (brand di lusso di casa Nissan) cerca ora la definitiva affermazione grazie all'intraprendenza di Aldo Fassina, distributore unico per l'Italia, che dopo quelli di Milano, Roma, Padova e Bologna, ha appena aperto il quinto showroom del marchio a Firenze. Una scommessa rischiosa e pesante (40 milioni di euro di investimento e la prospettiva di altre due aperture in Italia entro la fine dell'anno) quella di investire su auto di lusso e dalle dimensioni impegnative proprio nel periodo di massima crisi del settore, ma l'innegabile qualità del prodotto e la grande cura nell'assistenza stanno facendo di Infiniti un marchio di tendenza. «Creare e posizionare il marchio era il nostro primo obiettivo - spiega Fassina - e oggi abbiamo clienti che lasciano Porsche, Bmw e Audi preferendo la novità di un brand esclusivo e di grande carattere». Pur con una gamma in espansione che si articola su cinque linee di modelli - la G37 berlina, coupé e cabrio, EX e FX - i numeri restano di nicchia



La nuova Infiniti FX 3.0 diesel

Infiniti scopre il diesel

(2.700 unità vendute in tutta Europa nel 2009), ma molto cambierà con l'arrivo del motore diesel V6 da 3 litri di nuova progettazione, il primo diesel nella storia del marchio, appositamente studiato per offrire i più alti livelli di prestazioni in linea con la filosofia di Infiniti. Inizialmente sarà disponibile sui crossover EX e FX e in seguito sulla nuova berlina Infiniti M. «Il successo commerciale di Infiniti pur in un

simile contesto di incertezza economica - spiega Jim Wright, Vicepresidente di Infiniti Europe - è prova dell'appetibilità di queste vetture per l'acquirente più esigente. Tuttavia, sapevamo sin dall'inizio che per Infiniti offrire una gamma completa di potenti motori diesel era indispensabile, soprattutto nel mercato europeo dei Suv di qualità, dove il diesel rappresenta la quasi totalità delle vendite del segmento». (A.C.)

Suv e dintorni, Mitsubishi è si rifatta il trucco



Il Mitsubishi Pajero, un classico dell'off-road

Mitsubishi si gioca la carta del rinnovamento, proponendo la nuova gamma (Pajero, L200 e Outlander) con la quale intende riaffermarsi in un segmento, quello dei Suv e dintorni, sempre più competitivo ed affollato. Con Pajero (off road estremo) nonostante la forte contrazione del mercato in Italia (200-220 unità al mese), se la gioca con Discovery e Land Cruiser. Sono migliorati gli allestimenti (Invite: da 35.500 euro; Intense: da 38.500; Instyle da 45.000 euro), è cambiato il sotto-paraurti (ora in tinta), e sono state inserite 2 batterie per meglio supportare le cresciute funzionalità. Sotto il cofano due motori: il 3.2 diesel DPF common rail da 200 CV, e il benzina 3.8V6 Mivec da 250 CV (solo automatico). Con L200 (pick up), rinnovato negli allestimenti e nei contenuti (nuovo cambio

automatico a 5 marce e ABS standard su tutta la gamma), deve mantenere la leadership (l'attuale mercato vale poco più di 8.000 pezzi all'anno) messa in pericolo da Toyota e Nissan, ma soprattutto dall'invasione cinese (Steed, Xenon, Goa, BT50 etc.). A disposizione, un motore 2.5 diesel proposto in duplice potenza (136 e 178 CV) con prezzi che partono da 21.900 euro. Per l'Outlander (Crossover) la sfida è ancor più difficile: in un mercato che vale all'incirca 140.000 unità annue, infatti, dove l'offerta è piuttosto variegata (Qashqai, Kuga, Tiguan, RAV4 e Koleos su tutti) deve preparare il terreno al tanto atteso Mitsubishi ASX (giugno 2010). E lo fa con un motore diesel da 156 CV, una benzina (179 CV) e prezzi abbastanza competitivi (da 32.500 euro). Ferdinando Sarno